

Incendio Malagrotta – Informazioni generali e preliminari

Giovedì 16 giugno 2022

Cosa è successo?

Attorno alle ore 17.30 di mercoledì 15 giugno è scoppiato un incendio presso il TMB2 e l'ex gassificatore (attualmente usato per trasferimento) nell'area di Malagrotta a Roma che ha coinvolto ecoballe di CSS (combustibile solido secondario) e altri rifiuti. L'incendio è ancora in corso, ma le fiamme sono tenute sotto controllo dai Vigili del Fuoco.

Cosa ha fatto l'ARPA Lazio e cosa farà?

Il personale dell'ARPA Lazio è intervenuto in emergenza per un primo sopralluogo attorno alle ore 19 del 15 giugno e nelle ore successive ha installato due campionatori per la qualità dell'aria (uno nelle vicinanze dell'incendio e l'altro nel comune di Fiumicino, a circa 6 km), strumenti necessari per poter misurare l'eventuale dispersione in aria di composti come diossine, Benzoapirene o PCB.

Il monitoraggio prevede una fase di campionamento della durata di diverse ore e una successiva attività analitica in laboratorio per ogni campione, che ha tempi tecnici incompressibili. Il primo campione è stato prelevato nella mattina del 16 giugno ed è stato portato ai laboratori dove sono in corso le analisi: i primi risultati sono previsti per la giornata di venerdì 17 giugno.

Nell'area di Malagrotta – a circa 2,5 km dal punto dell'incendio – è anche presente una stazione appartenente alla rete fissa per il monitoraggio della qualità dell'aria grazie alla quale sarà possibile avere informazioni aggiuntive sulla qualità dell'aria nella zona.

Il personale del Centro regionale qualità dell'aria dell'ARPA Lazio sta anche elaborando, attraverso l'utilizzo di un modello di dispersione degli inquinanti in atmosfera, una mappa per l'individuazione delle aree di potenziale massima ricaduta degli inquinanti, sulla base della quale verranno individuate le zone sui cui fare eventuali campionamenti di suolo e alimenti, anche in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale di Lazio e Toscana.

Rischi per salute e comportamenti da seguire?

In presenza di qualsiasi incendio (anche quando si tratta di semplice legna), il rischio principale è dato dal fumo e dagli effetti che può avere sui polmoni. In caso di incendi che coinvolgono attività industriale, è possibile che vengano disperse anche sostanze dannose per l'ambiente e per la salute.

Le indicazioni rispetto ai comportamenti da seguire sono competenza del Sindaco (eventualmente in collaborazione con la ASL); nel caso specifico è stata fatta una prima comunicazione da parte di Roma Capitale nella serata di mercoledì 15 giugno:

<https://www.comune.roma.it/web/it/informazione-di-servizio.page?contentId=IDS936535> a cui è seguita l'ordinanza del sindaco: <https://www.comune.roma.it/web/it/informazione-di-servizio.page?contentId=IDS936543>

A livello generale, un documento congiunto realizzato da Ministero dell'ambiente, Ispra e Vigili del fuoco fornisce maggiori informazioni in merito a possibili effetti in caso di incendi di rifiuti e comportamenti da seguire:

https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/contrasto_roghi_rifiuti/messaggistica_incendi_rifiuti.pdf

Quali sono le cause dell'incendio? Di chi sono le colpe?

Anche se, in occasione di emergenze ambientali, l'ARPA Lazio collabora attivamente con l'Autorità Giudiziaria e con le Forze dell'Ordine, a questo genere di domande non ci è possibile rispondere: sono questioni che saranno oggetto delle indagini e che verranno valutate dagli organi competenti.